

✠ In nomine domini nostri Ihesu Christi dei eterni. Tricesimo quarto anno principatus domini nostri paldolfi gloriosi principis. et nono anno principatus domini landolfi eius filio mense martio quinta indictione. Ideoque nos iohannes filius quondam gualti et iohannes presbiter et sparano germani et filii idem adelperti qui gizzo super nomen clamatur. donatus clericus et calendi germani et filii petrii. Toti habitatori iuxta sanctum donatum ad felice. sicut nobis aptum et congruum est. per hanc enim chartulam benundedimus tibi summi filii idem agelmundi. et habitator sum intro hanc civitate capuana hoc est una petia de terra nostra que abuimus in loco qui dicitur cesarani. et ipsa terra habet finis ab uno latere fine terra de filii domini sichenolfi comitis. et ex alio latu terra mea qui supra comparatori. et per singulas latera abet exinde in longitudine passi quinquaginta. unu capu fine terra maraldi. et per ipsum capu abet exinde per trabersum passi biginti et tres. et ex alio capu fine terra de ipsi homines de casale abet exinde passi biginti et tres et medium ad passo de mensura landoni seniori castaldi. est mensuratum. hec autem petia de terra qualiter de fine in fine indicata et mensurata est. set una cum arbores. et cum omnia ibi intro habentibus. subter vel super et cum bia sua intrandi et exiendi cunctas et integra predicta petia de terra. tibi iam nominati summi benundedi possidendum. unde infra supradicte finis et mensuris. nobis nec uxori nostra nec alicuilibet exinde nullam reserbavimus set cunctas et integras eadem predicta petia de terra tibi benundendi ut dictum. est. et prescripta nostra. benditione recepimus pretium nos qui supra benditori. da te

✠ Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo Dio eterno, nell'anno trentesimo quarto di principato del signore nostro Pandolfo glorioso principe e nel nono anno di principato del signore Landolfo di lui figlio, nel mese di marzo, quinta indizione. Dunque noi Giovanni, figlio del fu Gualto, e Giovanni presbitero e Sparano, fratelli e anche figli di Adelperto soprannominato Gizzo, Donato chierico e Calendo, fratelli e figli di Pietro, tutti abitanti presso **sanctum donatum ad felice**, siccome per noi è opportuno e congruo, mediante questo atto abbiamo venduto a te Summo figlio anche di Agelmundo, e sono abitante dentro questa città **capuana**, cioè un pezzo di terra nostra che abbiamo nel luogo detto **cesarani**, e la stessa terra ha come confine da un lato la terra dei figli di domino Sichenolfo conte, e da un altro lato la terra mia sopraddetto compratore, e per ciascun lato ha dunque in lunghezza passi cinquanta, da un capo la terra di Maraldo e per lo stesso capo ha pertanto di traverso passi ventitré, e da un altro capo la terra degli stessi uomini del casale e ha dunque passi ventitré e mezzo misurati secondo il passo di Landone senior castaldo. Inoltre, questo pezzo di terra come di confine in confine è stato indicato e misurato, con gli alberi e con tutte le cose che ivi dentro vi sono, sotto o sopra, e con la sua via di ingresso ed uscita, tutto e per intero il predetto pezzo di terra a te già menzionato Summo ho venduto. Di cui dunque entro i sopraddetti confini e misure né a noi né alle nostri mogli né a chiunque altro niente riservammo ma tutto e per intero lo stesso anzidetto pezzo di terra a te ho venduto, come è detto, e per l'anzidetta nostra vendita abbiamo accettato il prezzo noi sopraddetti venditori da te compratore nostro, cioè sei solidi aurei di Bisanzio,

emtorem nostrum hoc est auri solidos sex vizanteos bonos inter ithitos et sculicatos. finitum vero pretium. ea ratione quatenus amodo et semper tu qui supra emtor et tuos heredes firmiter habeatis et possideatis integra suprascripta nostra benditione. et obligavimus nos et nostros heredes. tibi qui supra ~~qui~~ ^{supra} comparatori et ad tuis heredibus integra suprascripta nostra benditione. defendere et antestare semper a parte uxori nostre. et a partibus langobardorum. seu et a partibus romanorum. set ab aliis omnibus hominibus ab omnique partibus. si autem vobis eadem benditione defendi non potuerimus ut diximus. primis tibi tuisque heredibus nos et heredes nostros de colludio legibus bonis iurare obligavimus. et componamus suprascripto pretium in duplum et in duplo per appretiatum. quod suprascripta nostra benditione apud vos remelioratam. paruerit. Nam si nos qui supra benditori vel nostris heredibus hanc benditione per quaecumque ingenium dirrumpere aut retornare quesierimus. tunc et suprascripta dupla vobis componamus et eadem benditione integra in potestati vestre admittamus ad semper abendam. et taliter nos qui supra benditori. te petrus clericus et notarius scribere rogavimus actum ligurie in plebe sancti donati ✕

- ✕ ego martinus presbyter et plebanus
- ✕ ego iohannes presbyter
- ✕ ego petrus presbyter

buoni tra **ithitos** e **sculicatos**, invero prezzo finito, in quella condizione che da ora e sempre tu anzidetto compratore ed i tuoi eredi fermamente abbiate e possediate per intero la soprascritta nostra vendita e ci impegniamo noi ed i nostri eredi per te anzidetto compratore e per i tuoi eredi per intero la soprascritta nostra vendita a difendere e sostenere sempre dalla parte di nostra moglie e dalle parti dei longobardi e anche dalle parti dei romani nonché da ogni altro uomo da tutte le parti. Se poi non potremo difendere per voi la stessa vendita come abbiamo detto, innanzitutto a te ed ai tuoi eredi noi ed i nostri eredi per effetto di buone leggi ci impegniamo con giuramento a pagare il soprascritto prezzo in doppio e in doppio per apprezzo per quello che la soprascritta nostra vendita presso di voi migliorata apparisse. Infatti se noi anzidetti venditori o i nostri eredi cercassimo di invalidare o annullare questa vendita con qualsiasi trovata, allora paghiamo a voi come ammenda in doppio quanto soprascritto e ammettiamo per sempre che la stessa vendita sia per intero in potestà vostra e in tal modo noi anzidetti venditori chiedemmo di scrivere a te Pietro chierico e notaio. Redatto in **ligurie** nella parrocchia di san Donato. ✕

- ✕ Io Martino presbitero e parroco.
- ✕ Io presbitero Giovanni.
- ✕ Io presbitero Pietro.